

BARLETTA PARLA DON MASSIMO SERIO, DIRETTORE DEL COMITATO «DON SALVATORE MELLONE»

# «Con don Salvatore si conosce Cristo»

## Le omelie del prete al quale telefonò Francesco

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Don Salvatore Mellone, sacerdote barlettano per 74 giorni, continua a vivere nel bel libro «Lasciamo spazio a Dio. Omelie tratte dalla liturgia di una vita eucaristica», edizione curata dalla Editrice Rotas, nel quale sono raccolte le sue omelie. Il lavoro è il frutto del lavoro del «Comitato don Salvatore Mellone» diretto da don Massimo Serio - vice parroco di San Paolo Apostolo.

Il comitato è stato istituito dall'arcivescovo della arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth, monsignor Giovan Battista Pichierri.

**Don Massimo perché mons. Pichierri ha scelto lei come direttore del Comitato?**

«Solo per la bella e profonda amicizia che mi legava a don Salvatore. Amici fuori dal seminario prima ancora che nel seminario e confratelli. Battaglie e campi scuola organizzati insieme avendo più o meno le stesse vedute e gli stessi orizzonti. Amare la verità, i giovani, in una sola parola: Gesù. Quanto di più bello abbiamo po-

tuto condividere. E di tutto questo ne abbiamo parlato con grande afflato nei giorni della malattia e ancor più quando ormai il suo stato di salute peggiorava. Il Vescovo era a conoscenza della nostra amicizia per questo mi ha indicato Direttore di questo Comitato con l'unico obiettivo di redigere un memoriale sulla figura luminosa di questo giovane uomo

ordinato presbitero per grazia di Dio».

**Cosa contiene il volume?**

«È una testimonianza di don Salvatore e non "su" don Salvatore. Non è un altro che scrive di lui, ma Salvatore che attraverso questo testo

ci raggiunge. È una raccolta di omelie (41) trascritte dal Comitato con l'obiettivo di non fare nessun rimaneggiamento. È stato un lavoro duro tenendo presente che negli ultimi periodi la sua voce era sempre più affannata e poco chiara».

**Lei cosa ha fatto?**

«Dopo la sua morte il mio compito è stato quello di interfacciarmi, per conto del Vescovo, con la sua famiglia. Un incombenza non di poco conto perché tornare a casa di



FEDE Momento della conferenza [foto Calvaresi]



Don Massimo e Pichierri [f Calvaresi]